

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Environmental Humanities (LM10)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea nella seduta del 10 luglio 2024.
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024.

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Environmental Humanities (LM10)	1
Titolo I – Informazioni generali	1
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	6
Titolo III – Organizzazione didattica	6
Art. 7 – Informazioni generali	6
Art. 8 – Curricula e percorsi	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione	7
Art. 11 – Esami di profitto	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	8
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	8
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	8
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	8
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	9

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in *Environmental Humanities*, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Environmental Humanities

Classe: LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia)

Codice interno: LM10

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Ultima modifica all'Ordinamento: 2020

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm10 > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm10

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/lm10 > Presentazione > Scheda del corso

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea magistrale in Environmental Humanities mira a formare un esperto in grado di analizzare le dimensioni storiche e culturali dei diversi temi ambientali (acqua, risorse energetiche, città e comunità sostenibili, produzione e consumo responsabili, rapporto tra comunità e specie viventi non umane), utilizzando un approccio interdisciplinare che coniughi i saperi umanistici con quelli di ambito scientifico. La progressione temporale del percorso coniuga in modo iterativo e incrementale tre obiettivi: (1) creare una base cognitiva comune fra gli studenti, così da renderli in grado di inquadrare accuratamente determinanti e conseguenze della crisi socio-ambientale, sulla scorta delle evidenze fornite dalle scienze naturali; (2) porre tali determinanti in relazione in modo sistemico con le istituzioni culturali, sociali e politiche e la loro evoluzione nel tempo; (3) individuare finestre di opportunità per la rigenerazione delle relazioni socio-ambientali, utilizzando come punti di forza cultura e pratiche sociali. Il percorso intende educare lo studente ad affrontare ed interpretare i fenomeni ambientali nei loro aspetti filosofici, culturali ed etici per stimolare la consapevolezza ecologica e per promuovere azioni volte alla sostenibilità ambientale con l'obiettivo di formare la prossima generazione di formatori, operatori culturali, intellettuali pubblici e leader capaci di immaginare, raccontare ed educare ad un futuro sostenibile.

Le discipline previste per il primo anno sono quelle caratterizzanti e costituiscono una base educativa comune e indispensabile a tutti gli studenti del corso di laurea magistrale, ossia Ecologia, Antropologia, Filosofia, Sociologia, Diritto, Geografia, a cui si aggiungono Chimica dell'ambiente e lo studio delle trasformazioni naturali e sociali un una prospettiva umanistica. A queste, nel secondo anno del percorso formativo, si affianca una ricca offerta di insegnamenti che spazia dagli ambiti delle lingue, letterature e civiltà, alla storia, alle discipline filosofiche. Gli insegnamenti di carattere umanistico sono specificatamente orientati alle tematiche ambientali e si completano con insegnamenti di Chimica, Biologia, Geologia ed Economia, fornendo così al laureato una preparazione trasversale e comparatistica.

Il percorso permette di acquisire conoscenze nelle discipline demotnoantropologiche nella loro specifica declinazione ecologica, in particolare in relazione alle diversità e ai dinamismi socio-culturali locali e globali, alle differenze identitarie e di genere. A queste vengono affiancate avanzate conoscenze delle tematiche ambientali affrontate dalle discipline sociologiche, storiche, geografiche, giuridiche, linguistiche, letterarie nella loro convergenza nel nuovo campo disciplinare delle Environmental Humanities. Oltre agli insegnamenti che caratterizzano il Corso, ne saranno previsti altri, organizzati in percorsi specifici, in modo da permettere allo studente di focalizzare i propri interessi sugli studi culturali, su Venezia e il Mediterraneo in prospettiva storica, sulle scienze e la filosofia. Questa conversazione a più voci tra le discipline umanistiche, le scienze sociali e le scienze naturali, punta ad estendersi al di fuori dell'ambito accademico coinvolgendo un'ampia gamma di comunità, istituzioni e pubblici per una indispensabile funzione di terza missione.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Educatore ambientale

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato:

svolge attività di formazione ad ogni livello su temi ambientali; fornisce strumenti didattici legati alla comprensione delle tematiche ambientali nei vari contesti educativi; fornisce consulenza o corsi di formazione nell'ambito della didattica, negli istituti scolastici di ogni livello; diffonde le buone pratiche in ambito ambientale all'interno di contesti di educazione formale ed informale; sensibilizza i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: conoscenza avanzata dei fattori sociali e culturali dei fenomeni ambientali e climatici, accompagnata da una conoscenza di base dei relativi aspetti scientifici ed economici; capacità di affrontare ed interpretare i fenomeni ambientali nei loro aspetti filosofici, culturali ed etici per stimolare la consapevolezza ecologista e per promuovere azioni volte alla sostenibilità ambientale; capacità di riconoscere, comprendere e interagire con situazioni di tensione sociale e culturale legate a contesti ambientali; capacità di trasmettere le conoscenze utilizzando una elevata competenza della lingua inglese.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà essere impegnato in qualità di educatore ambientale presso: istituzioni educative e culturali pubbliche e private, a livello nazionale ed internazionale; contesti di educazione informale ed esperienziale quali il sistema dei beni paesaggistici, artistici e museali, associazionismo ed eventi musicali, teatrali e sportivi.

Consulente ambientale

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato svolge attività di consulenza specialistica sui temi ambientali nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale, anche con riferimento a forme di turismo sostenibile.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: conoscenza avanzata dei fattori sociali e culturali dei fenomeni ambientali e climatici, accompagnata da una conoscenza di base dei relativi aspetti scientifici ed economici, nonché dei principali aspetti normativi; capacità di analizzare e valorizzare gli aspetti culturali, le rappresentazioni native delle componenti ecologiche del contesto nel quale si troverà ad operare e di applicare le proprie competenze per favorire la sostenibilità ambientale; capacità di riconoscere, comprendere e interagire con situazioni di tensione sociale e culturale legate a contesti ambientali.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà essere impegnato in qualità di consulente ambientale presso enti pubblici e privati, aziende, ONG non necessariamente specializzati nell'ambito della tutela dell'ambiente ma interessati ad una maggiore consapevolezza ecologica.

Ideatore e curatore di attività culturali in ambito ambientale

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato svolge attività di ideazione di produzioni culturali con particolare riferimento alle problematiche dell'ambiente e collabora alla loro realizzazione.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: solide competenze sulle pratiche di comunicazione relative ai temi ambientali e conoscenze dei principali aspetti normativi; capacità di analizzare e valorizzare gli aspetti culturali, le rappresentazioni native delle componenti ecologiche del contesto nel quale si troverà ad operare e di applicare le proprie competenze per favorire la sostenibilità ambientale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà essere impegnato in qualità di ideatore e curatore di attività culturali in ambito ambientale presso associazioni e organizzazioni culturali, enti locali, enti nazionali ed internazionali.

Esperto di intermediazione e comunicazione culturale

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato: favorisce l'interpretazione e la comunicazione delle istanze ambientali in diversi contesti sociali e multiculturali; svolge attività di comunicazione e sviluppo di pubbliche relazioni in tema di ambiente; pensa, legge e scrive criticamente sull'ambiente in prospettiva interculturale; mette in relazione diversi soggetti, tra cui istituzioni, comunità ed individui, per affrontare le tematiche ambientali più urgenti; trasmette le conoscenze utilizzando una elevata competenza della lingua inglese ed ausili informatici e telematici.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: solide conoscenze storico-culturali e linguistiche; conoscenze dei principali aspetti normativi; conoscenza avanzata dei fattori sociali e culturali dei fenomeni ambientali e climatici; conoscenza e competenza nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà essere impegnato in qualità di esperto di intermediazione e comunicazione culturale presso: fondazioni e istituzioni culturali pubbliche e private, ONG e organizzazioni no profit attive nell'ambito dei servizi educativi, interculturali e museali; enti della pubblica amministrazione, strutture di volontariato, enti locali attivi nell'ambito delle relazioni internazionali; organizzazioni internazionali, nei settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo; aziende e imprese verdi, non necessariamente specializzate nell'ambito della tutela dell'ambiente ma impegnate nello stimolare una maggiore consapevolezza ecologica; agenzie di turismo culturale, case editrici, mass media e new media, uffici stampa di enti pubblici, imprese e fondazioni che operano nell'ambito della comunicazione culturale per attività di promozione e diffusione della conoscenza delle tematiche ambientali.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- titolo di laurea nelle classi L-1 Beni Culturali; L-5 Filosofia; L-10 Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-12 Mediazione linguistica; L-13 Scienze biologiche; L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente; L-33 Scienze economiche; L-42 Storia, ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2.

Nel caso in cui la candidata/il candidato abbia conseguito la laurea in una classe diversa, è richiesto il possesso di almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

BIO/03 Botanica ambientale applicata

BIO/05 Zoologia

BIO/07 Ecologia

BIO/08 Antropologia

GEO/01 Paleontologia e paleoecologia

L-LIN/10 Letteratura inglese
L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane
L-LIN/12 Lingua e traduzione Lingua inglese
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche
M-FIL/01 Filosofia teoretica
M-FIL/03 Filosofia morale
M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
M-FIL/06 Storia della filosofia
M-GGR/01 Geografia
M-GGR/02 Geografia economico-politica
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
M-PSI/01 Psicologia generale
M-PSI/05 Psicologia sociale
SECS-P/01 Economia politica
SECS-P/02 Politica economica
SECS-S/04 Demografia
SPS/01 Filosofia politica
SPS/04 Scienza politica
SPS/06 Storia delle relazioni internazionali
SPS/07 Sociologia generale
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio

Nel caso in cui la candidata/il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze in discipline umanistiche, delle scienze sociali e naturali applicabili alla comprensione del rapporto fra esseri umani e ambiente.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione le studentesse e gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 90/110 nelle classi di laurea utili all'accesso.

Nel caso in cui non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o in cui presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre le candidate e i candidati ad un eventuale colloquio.

Il corso di studio è ad accesso programmato e richiede, oltre al possesso di specifici requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale, il superamento di una prova selettiva.

Per l'anno accademico 2024/2025 i posti disponibili sono: 70.

Per la creazione della graduatoria utile ai fini dell'accesso al corso viene richiesta la presentazione della seguente documentazione:

- Curriculum Vitae et Studiorum in inglese;
- Lettera motivazionale in inglese (500 parole max);
- Breve saggio, diverso dalla lettera motivazionale, in inglese sul tema delle Environmental Humanities o su qualche argomento più specifico collegato ad esse, corredato di una bibliografia minima (1.000 parole max).

Link: <http://unive.it/cdl/lm10> (Iscriverti > Ammissione)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di

Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; Il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua in cui si eroga il corso: inglese.

Modi dell'erogazione della didattica: convenzionale.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.

Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri. Le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a dicembre con una sessione d'esami a gennaio; l'attività didattica riprende successivamente a febbraio con l'inizio del secondo semestre, che si estende fino a maggio e prevede due periodi per le sessioni d'esami: maggio-giugno e agosto-settembre.

Gli insegnamenti del corso di studi prevedono 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezioni frontali e studio individuale.

Per ciascun modulo da 6 CFU vengono erogate 30 ore di lezione frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.

La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione, esercitazioni, laboratori ed altro, nonché l'eventuale organizzazione in classi di ciascun modulo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

È previsto un unico curriculum all'interno del corso di studio.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano di studio: Il piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale è pubblicato all'indirizzo www.unive.it/cdl/lm10 > Studiare > Piano di studio.

Oltre agli insegnamenti che caratterizzano il corso, la studentessa/lo studente deve scegliere 24 CFU di insegnamenti affini e integrativi di cui 12 all'interno di uno dei seguenti gruppi tematici:

- Environmental Cultures,
- Environmental History,
- Environmental Science and Philosophy.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta corrispondono a 18 CFU 6 dei quali devono essere individuati tra le attività formative offerte in uno degli altri due gruppi tematici mentre gli altri 12 possono essere scelti tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente.

La studentessa/lo studente con titolo d'accesso internazionale che non dimostra di avere adeguate competenze di lingua italiana, dovrà inserire in piano di studio l'attività formativa Italian for foreigners (3 CFU) e sarà tenuta/o a frequentare un corso di Lingua italiana, organizzato dall'Ateneo. In alternativa la studentessa/lo studente con titolo d'accesso internazionale potrà chiedere il riconoscimento di una delle certificazioni di lingua italiana riconosciute (elenco a pagina <https://www.unive.it/pag/40487/>).

Sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency Lab.

Livello insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero, previa autorizzazione del Collegio didattico.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: La frequenza è libera.

Stage e tirocinio: Le studentesse e gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale possono svolgere l'attività di tirocinio prevista dal piano di studio in Italia o all'estero. Per maggiori dettagli consultare la pagina web di Dipartimento www.unive.it/dsaam > Corsi > Tirocini e stage.

Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

Esami sostenuti all'estero: È prevista la possibilità di riconoscere esami sostenuti all'estero nell'ambito di accordi dipartimentali o di Ateneo, programmi di mobilità strutturata o in qualità di Visiting Student. Per le relative procedure consultare la pagina "Mobilità internazionale" del sito web del Dipartimento www.unive.it/dsaam > Corsi > Mobilità internazionale.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Appelli: Le modalità d'esame e di accertamento sono pubblicate nei singoli syllabus d'insegnamento alla cui consultazione si rimanda. Gli appelli risultano distribuiti come segue.

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio)
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale sarà strutturata in modo da garantire la natura interdisciplinare dell'elaborato. Tale obiettivo sarà conseguito attraverso

- a) la partecipazione a laboratori interdisciplinari e/o attività extracurricolari inerenti agli argomenti di tesi,
- b) l'affiancamento di una correlatrice/un correlatore con competenze disciplinari complementari a quelle della relatrice/del relatore.

Preparazione e svolgimento della prova finale saranno orientati alla elaborazione di un linguaggio comune e condiviso fra discipline umanistiche e discipline di scienze naturali, funzionale alla definizione di nuove visioni e narrative per la sostenibilità umana, sociale e ambientale.

La relatrice/il relatore e la correlatrice/il correlatore devono essere docenti con competenza scientifica diversa.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studentesse e studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e

trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.
L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Le eventuali modifiche al presente Regolamento saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.